

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

## Pillole informatiche

Un'affezionatissima di Polysiec, che non ha mai mancato di offrirci il Suo graditissimo sostegno, ha dato un suggerimento che spero possa stimolare la partecipazione attiva di quanti ci seguono: prestare attenzione alla realtà dei non vedenti. Il suggerimento iniziale era quello di riportare testi come libri, giornali ecc. nel sito, in formato MP3. Ma la cosa ha implicazioni con i diritti d'autore e potrebbe presentare difficoltà di gestione. Allora, in futuro, un'idea potrebbe essere di rendere Polysiec stessa, con le Sue lettere, fruibile ai non vedenti attraverso software specifici. La ricerca è iniziata, ma chi può, sa e vuole, può contribuire. Intanto riportiamo, sotto forma di "Pillola informatica", quanto ci ha inviato la Persona, riguardo software ed hardware necessari per registrare file audio in formato MP3, oltre, ovviamente, il suggerimento di prestare attenzione a questa realtà.

Caro Riccardo,

ti invio qui di seguito le "istruzioni" per registrare file audio in formato MP3....

La tecnologia in aiuto dei disabili.

Per i non vedenti, è abbastanza complicato reperire libri parlati (letti da vedenti e registrati). E' necessario recarsi fisicamente presso le Associazioni che offrono questo tipo di servizio e non sempre ciò è possibile per chi, oltre ad avere il problema della cecità, soffre a causa di altre patologie. Inoltre, Internet è ancora uno strumento di non semplice fruizione per i non vedenti.... Ecco cosa serve per la registrazione vocale digitale:

- PC con scheda audio;
- Microfono con cavo digitale collegabile al PC;
- Software freeware (scaricabile gratuitamente da Internet) ad esempio Record Pad Sound Recorder, dal sito

[www.nch.com.au](http://www.nch.com.au);

- Masterizzatore cd-rom o dvd, per creare la compilation dei files MP3.

Se non si ha la possibilità di creare la compilation attraverso il masterizzatore, i files potrebbero anche essere inviati tramite posta elettronica al sito di Polysiec, che si offre di raccordare le risorse umane!

Ribadisco: la cosa con materiale di altri potrebbe avere degli aspetti problematici, tuttavia si potrebbe pensare ad applicarla direttamente ai contenuti di Polysiec, che si rende disponibile a questa iniziativa.

Grazie ancora a questa Persona, che ha avanzato la proposta, ed a tutti coloro che volessero contribuirvi.

Dalla "relazione" alla "connessione".... attraverso la storia<sup>1</sup>

di Riccardo Peroni

Come è noto, un'importante azienda, che opera nella telefonia mobile, ha creato lo slogan: "Connecting people". Non solo (e Vi invito a rifletterci sopra, ma sarà, appena possibile, oggetto di una futura Lettera): ha lanciato un importante jingle pubblicitario (una "filastrocca", tanto per capirci), molto efficace e rafforzato dal fatto che ogni possessore di un telefono mobile di questa azienda, può, nel proprio menù, impostarlo come suono di apertura. Questa è una sorta di *digital-gadgeting*. Nulla in contrario. Anzi. La tecnica è importante e deve essere sviluppata. Gli strumenti sono importanti e devono essere utilizzati e penso sia opportuno imparare ad usarli. Probabilmente il perché di queste affermazioni è sotto i nostri occhi, tutti i giorni. Infatti, per esempio, quante volte

<sup>1</sup> Questo scritto, come avviene in Polysiec è una riflessione ad alta voce cui possono partecipare coloro che lo desiderano.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

abbiamo sentito dire (o, forse, abbiamo anche detto): "I bambini di oggi sono più svegli di quelli di ieri!" Ma sarà proprio vero? Oggi un bambino può *comporre* il numero telefonico su un apparecchio, usando una tastiera ed aiutandosi anche con un display, che permette di verificare la giusta *digitazione*. Ma in passato i telefoni mobili, che consistevano in apparecchi da appoggiare su un piano e che si differenziavano da quelli attaccati al muro, funzionavano attraverso l'arduo uso di un disco, che sicuramente era molto più difficile per un bimbo che avesse voluto o dovuto cimentarsi nell'impresa<sup>2</sup>. Dunque, per stabilire l'intelligenza dei bimbi di oggi, bisognerebbe fargli usare un bel telefonone a disco...

*"La tradizione ha grande importanza, ma non è cristallizzazione del passato" - da Alberto Maggi - Antonio Thellung "La conversione dei buoni", 2004 - pag.: 78 CittadellaEditrice*

*"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuovi paesaggi, ma nell'aver nuovi occhi" M. Proust. Questa citazione è stata tratta da "Sviluppare la propria efficacia" di Filippo Incineri - Franco Angeli, 2004. Si rinvia, a tal proposito, al sito dell'autore: [www.incnet.it](http://www.incnet.it)*

Insomma la tecnica potrebbe addirittura rendere più intelligenti<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Sarebbe interessante analizzare delle statistiche che illustrino l'andamento del ricorso a servizi per l'infanzia come, per esempio, Telefono Azzurro.

<sup>3</sup> Oltre a questa mia argomentazione molto empirica, faccio presente che alcuni anni fa, presso il "Parco della Musica" di Roma, l'Associazione Italiana per la Direzione del Personale ([www.aidp.it](http://www.aidp.it)) organizzò un convegno sulla salute, a cui parteciparono esponenti scientifici dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.). In quella sede fu sottolineato come, grazie ai progressi della tecnica, la ricerca scientifica sul

Tuttavia la tecnica può essere migliorata, in quanto utile, ma non esaustiva. Ed allora proviamo a riflettere. Cosa significa il *connecting people*? Mi sono dedicato ad una grossolana pseudo-ricerca linguistica, di cui mi scuso con chi, di coloro i quali acconsentono a ricevere aggiornamenti di Polysiec, ne sanno molto più di me, ed ho notato una cosa. I termini *connettere* e *connessione*, in latino, in italiano ed in inglese, si riferiscono prevalentemente a relazioni tra cose. Non esclusivamente, ma in prevalenza. In effetti, se ci pensiamo, in una relazione tra Persone, tutta fondata sulla tecnica, ciò che conta non è la Persona, ma ciò che ha, che modello possiede. "Se tu avessi il modello che riceve MMS, ti manderei le foto che ho fatto a..." Ed in questo tipo di relazione, tuttavia, la specificità del singolo resta comunque importante. Infatti è una continua ricerca di nuove suonerie per telefonate, SMS e sveglie, nell'illusione (fugata spesso da un semplice viaggio sui mezzi pubblici) di avere una suoneria unica ed irripetibile. Insomma, in queste relazioni telematiche l'individualità delle Persone, si sostanzia in ciò che si possiede e ciò che si sa fare con quello che si possiede, e non tra ciò che si è. E, questo, è un bisogno tanto reale, che le stesse aziende devono "ritarsi" su una dimensione "umana". Manca il relazionarsi tra Persone (che non significa che il connettersi si debba eliminare). Ecco, perché piano, piano, attraverso le tecniche, sembra che ci scordiamo quanto sia importante, non solo ciò che abbiamo, non solo ciò che sappiamo fare, ma anche ciò che siamo e che siamo stati. Una cosa che non è solo relativa alla sfera etica, del giusto o non giusto, ma qualcosa che, in un momento in cui il mondo è più piccolo e tante diversità vengono a contatto, diventa utile, necessario ed estremamente concreto e pratico: la nostra Storia, individuale e collettiva, è uno

cancro è divenuta più "intelligente", proprio perché, la tecnica ha reso più efficaci gli stessi strumenti di ricerca.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a [info@polysiec.org](mailto:info@polysiec.org). Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

strumento necessario per la convivenza (e la sua qualità... ed il suo senso).



Per questo Vi sottopongo alcune informazioni che, credo, siano interessanti e vorrebbero muoversi proprio in questa direzione: riflettere sull'importanza della Storia dell'uomo e di ogni singolo uomo, come mezzo per migliorare le Relazioni e la Qualità della vita.

1. Durante il periodo del recente Conclave, ho ricevuto l'indicazione del sito [www.liberalfondazione.it](http://www.liberalfondazione.it), dove è possibile trovare un interessante scritto: "Libertà e religione nell'identità dell'Europa" di Cardinale Joseph Ratzinger. Si tratta di una lettura impegnativa, ma, per sviluppare Networking, Qualità, Sensemaking e Relazioni, un po' di impegno servirà pure, no?

2. In secondo luogo, Vi informo che Polysiec, sta continuando ad organizzarsi (con molta fatica) per strutturare l'iniziativa di cui abbiamo parlato in passato: sviluppare una rete epistolare, per far conoscere i luoghi, le città, in cui viviamo. Inizialmente avevamo proposto di farlo attraverso

l'invio di cartoline. Tuttavia stiamo riflettendo che sarebbe meglio la soluzione di far circolare foto scattate da ciascun Lettore. La cosa era nata per sviluppare la conoscenza dei luoghi per i nostri figli, ma, come ha suggerito un Lettore di Polysiec della Toscana, forse, non ci farebbe male estenderlo a tutti. Vi segnalo, comunque, che a Polysiec è pervenuto un interessante CD-ROM su Cefalù ed il comprensorio madonita.

3. Facendo una ricerca su Internet, riguardo la conoscenza della Storia, ho trovato il sito [www.fiapitalia.it](http://www.fiapitalia.it) (Federazione Italiana Associazioni Partigiane) che contiene proprio un interessante studio sul livello di conoscenza della Storia, ovviamente, con particolare riferimento a quella contemporanea e dei movimenti partigiani. Devo dire che, facendo pervenire parole di apprezzamento al Presidente della F.i.a.p., ho trovato una grande disponibilità e, con piacere, ho ricevuto in regalo il catalogo della mostra "Pertini. Un secolo di storia italiana", che la Fiap ha organizzato a Milano (v immagine a sinistra), con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed i Patrocini di Camera dei Deputati, Regione Lombardia, Provincia di Milano e Camera di Commercio di Milano. Mi sembra che si tratti di un'iniziativa utile per riflettere proprio sul tema della Storia e della sua conoscenza. Segnalo che la stessa Federazione delle Associazioni Partigiane possiede una biblioteca e nel sito è possibile trovare una bibliografia molto ricca.

3. Sempre partendo, poi, dal "mestiere" di Genitore, mi sono accorto che avvicinandosi il momento in cui mio figlio inizierà lo studio sistematico della Storia, di essere molto ignorante, pur vivendo in una città, Roma, particolarmente ricca. Così pensando che molti che ricevono Polysiec, ricoprono, come me, il ruolo di Genitore, questa Lettera offre una tabella sintetica della Storia Romana, ricostruita faticosamente, perché le mie reminiscenze scolastiche sono

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.



Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

arrugginite e la mia ignoranza grande, attraverso la consultazione di alcuni testi. In questo mi ha anche aiutato una recente puntata di "Ulisse", se ricordo bene, di e con Alberto Angela, sull'incendio di Roma. Sarebbe utile che, su questi temi, chiunque volesse e fosse più erudito di chi scrive, potesse contribuire. A questo riguardo Vi segnalo che nella sezione link di [www.polysiec.org](http://www.polysiec.org) potete trovare interessanti siti sulla storia e non solo. Intanto Vi segnalo da subito (anche se non proprio inerente alla Storia, ma sicuramente rilevante) [www.ispionline.it](http://www.ispionline.it), sito dell'Istituto di Studi di Politica Internazionale, che offre gratuitamente un'interessante newsletter su temi di grande attualità. Il sito mi è stato, acutamente, suggerito da un altro affezionato di Polysiec, Rosario Venturella, che, generosamente, offre il Suo sostegno in termini di attenzione a questa iniziativa. Insomma... buon impegno a tutti per dedicarsi un po' alla nostra ed all'altrui Storia...

Non demonizziamo l'insonnia....

A chi non è capitato di perdere il sonno. Per qualche preoccupazione, perché ha preso troppi caffè, per problemi familiari... Insomma "vattela a pescal!!" Secondo un certo filone di pensiero, la soluzione di certi problemi non è "risolvere i problemi", ma riformularli secondo nuovi schemi. Ecco perché, invece di disperarmi, ho usato la funzione terapeutica di Polysiec: il 16 Novembre 2004, alle 2.00 del mattino ho potuto vedere su LA7 il programma di Alain Elkann "L'Intervista", che, appunto, intervistava Sergio Billè che, oltre ad essere presidente della Confcommercio, viene da una famiglia che ha creato una delle più grandi pasticcerie di Messina (chissà perché si parla sempre prima dei titoli delle persone e dopo delle loro origini)... L'avv. Sergio Billè accennava ad un bisogno di far incontrare imprese e musei, di

rivedere il fare impresa ed il diffondere cultura, in un modo nuovo (vedete come due temucci, apparentemente staccati come Storia ed imprese, si ritrovano?). Per esempio (ciò che si è già diffuso all'estero e che si sta diffondendo in Italia) trasformare le librerie in luoghi d'incontro e di ristoro, dove poter consumare libri (lettura), ma non solo. A questo va aggiunto che, forse non tutti sanno, come non lo sapevo io, che moltissime opere d'arte in Italia sono conservate all'interno di musei privati.



E.P. 2004 "Fantasia al computer 01"

Credo che, quindi, non sia stupido mettere insieme, come in questa Lettera, invito alla Storia per i bambini (e non solo), riflessione sulle PMI e un'osservazione come questa. Credo che l'unica cosa importante è che Storia, impresa ed altro siano fatte bene, cioè di qualità.... per le Persone. Questo è solo uno sforzo per cercare di fare tutto ciò. Riccardo Peroni

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

200 a.C.	<b>Periodo Repubblicano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terza guerra Punica</li> <li>• Tiberio Gracco</li> <li>• Caio Gracco</li> <li>• Mario</li> <li>• Silla</li> <li>• Cesare, Pompeo e Crasso</li> <li>• Ottaviano, Antonio e Lepido</li> <li>• Ottaviano sconfigge Antonio</li> </ul>
100 a.C.		
27 a.C.		
27 a.C..	<b>Augusto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottaviano Augusto: primo imperatore</li> </ul>
Anno 0	<b>Tiberio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In Palestina, nasce Gesù Cristo</li> </ul>
50 d.C.	<b>Caligola</b> <b>Claudio</b> <b>Nerone</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio di Roma</li> </ul>
	<b>Vespasiano</b> <b>Tito</b> <b>Domiziano</b>	
100 d.C.	<b>Nerva</b> <b>Traiano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impero raggiunge la sua massima estensione</li> </ul>

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

	X – IX Secolo a.C.	
753 a.C.	Periodo Regio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Età del Bronzo</li><li>• Età del Ferro</li></ul>
700 a.C.		<ul style="list-style-type: none"><li>• Fondazione di Roma</li></ul>
600 a.C.		<ul style="list-style-type: none"><li>• Conquista di Alba Longa, da parte di Roma</li><li>• Re Tarquini</li></ul>
509 a.C.	Periodo Repubblicano	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cacciata di Tarquinio il Superbo da parte di Roma e Sconfitta dei Latini</li><li>• Lotte tra patrizi e plebei</li><li>• Prime leggi scritte</li></ul>
400 a.C.		<ul style="list-style-type: none"><li>• Invasione di Roma da parte dei Galli</li></ul>
300 a.C.		<ul style="list-style-type: none"><li>• Prima guerra Sannitica</li><li>• Roma conquista il Lazio</li><li>• Seconda guerra Sannitica</li><li>• Terza guerra Sannitica</li><li>• Prima guerra Punica</li><li>• Seconda guerra Punica</li></ul>

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

	<b>Adriano</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>L'impero raggiunge la sua massima estensione</li></ul>
	<b>Antonino Pio</b>	
	<b>Marco Aurelio</b>	
200 d.C.	<b>Settimio Severo</b>	
	<b>Caracalla</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Cittadinanza romana a tutti i sudditi dell'impero</li><li>Grande persecuzione dei cristiani</li></ul>
	<b>Aureliano</b>	
	<b>Diocleziano</b>	
300 d.C.	<b>Massenzio Costantino</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Editto di Milano (libertà di culto per i cristiani)</li><li>Spostamento della capitale a Costantinopoli</li></ul>
400 d.C.		
		<ul style="list-style-type: none"><li>Odoacre depone Romolo Augustolo: fine dell'Impero Romano d'Occidente</li></ul>
476 d.C.	<b>Romolo Augustolo</b>	

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

## La buona educazione, che aiuta a lavorare meglio di Riccardo Peroni

Qualche tempo fa mi trovavo a parlare con il titolare di una piccola impresa di servizi. La sua sede è un locale di due vetrine, che si affaccia su una strada piuttosto frequentata. Il marciapiede dove si trova non è in buone condizioni. Io ho fatto una proposta: scusate, perché non fate un piccolo investimento in immagine? Perché non fate delle fioriere ed una pavimentazione nuova del marciapiede, mettendovi d'accordo tra commercianti? Credevo di aver espresso un concetto semplice. Reazione? Probabilmente se avessi parlato in ungherese, mi avrebbe compreso meglio.. "Cosa?!" dice lui, "... si vede proprio che tu non sai come funziona... figurati che qui, non ci si riesce a mettere d'accordo per cose molto più piccole... ". "Cose dell'altro mondo!", direte Voi..., no, no, cose di vita quotidiana. Gli esempi non finiscono qui. Ad un altro commerciante al dettaglio ho fatto notare che, in genere, è difficilissimo trovare un raccoglitore per le pile scariche. Mi sono proposto di scrivere una lettera da inviare agli organi competenti, per richiedere di installare uno o (troppa grazia Sant'Antonio?) due raccoglitori predisposti a questo fine. La cosa potrebbe avere un nobile fine sociale (faccio notare che il libro di compiti per l'estate di mio figlio parla di inquinamento), ma anche, perché no, pubblicitario: a loro volta i negozianti avrebbero potuto fare copia di questa lettera e distribuirla come brochure/volantino, all'interno dei propri negozi per rendere nota l'operazione ai Clienti/cittadini. Reazione: una risata interminabile. Osservazioni... pensavo che il tema delle Relazioni, la Qualità, il dare Senso alle cose ed alle organizzazioni ed il creare Rete, fosse un problema tra Persone... No, no... Non è per niente così: le Piccole Imprese (tra gli esperti, generalmente denominate P.M.I.: Piccole e Medie Imprese), quelle che su tutti i giornali, testi di

economia, sono indicate come "la struttura portante dell'economia del nostro Paese"... insomma, quella roba lì, mi sembra che in fatto di Relazioni tra di loro, non è che se la passino meglio... eppure di esempi positivi ce ne sono. Avete mai visto la pubblicità del Parmigiano Reggiano, quello della mucca simpaticissima, che cerca di "imbucarsi" a tutti i costi e, il signore dice di no, perché non sa cosa mangia? Beh, quella mica è la pubblicità di una singola azienda: si tratta di un gruppo di aziende, che si sono messe d'accordo ed hanno fatto un consorzio.

Ma, ancora, sempre perché, una volta entrai in confidenza con un altro commerciante. Si trattava di un verduraio. Lui di una simpatia unica, la moglie un po' meno, la commessa: peggio di una disgrazia a ciel sereno. Sorridere non se ne parlava mai (dovesse far male alla cistifelia!), due cose insieme (cioè del tipo, scusi mi dà una busta)... mica si possono fare, se nel frattempo, stai servendo un Cliente... ooh, mica ho detto mi calcoli l'integrale di... ho detto mi dai una busta (per favore, perché, anche se antipatica, le buone maniere non si devono negare a nessuno). Beh, veramente, la cortesia nel commercio, sembra una perla rara. Ma non si diceva che la concorrenza avrebbe migliorato il servizio al Cliente ecc., ecc.? Insomma, sembra poco, ma pensate come si potrebbe vivere meglio se questi piccoli aspetti si migliorassero. Basterebbe così poco. Anzi, queste cose, dovrebbero far riflettere sul fatto che la "buona educazione" ha veramente un valore etico ed economico, che potrebbe portare un importante vantaggio a tutti.

Per questo credo nelle attività, come quelle di formazione, che possano migliorare nelle piccole e medie imprese la **capacità negoziale**, la **capacità di lavorare in gruppo**, la **comunicazione interpersonale ed organizzativa**, la **gestione delle Persone**, la capacità di **comunicare con i Clienti in modo opportuno** e la conoscenza del **Marketing**.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.